

# Italian American Review

Apre una CFP per un numero speciale interamente dedicato a:

Mobilitare la memoria: Sacco e Vanzetti nell'occasione del centenario della loro esecuzione.

Redattore ospite: Andrew Hoyt

Data di limite per le proposte: 1° luglio 2025

Una delle “cause célèbre” più importanti della storia del Novecento riguarda quella che ha visto protagonisti i due “martiri anarchici” italoamericani Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti saliti sulla sedia elettrica, condannati a morte dallo Stato del Massachusetts, il 23 agosto 1927. A quasi un secolo di distanza, i loro nomi rappresentano una pietra miliare nella storia dell’emigrazione e della classe operaia. La memoria di Sacco e Vanzetti è giunta fino a noi attraverso un incredibile processo, a volte altalenante tra il ricordare il dimenticare. Francis Russell nel suo libro sulla vicenda dei due italiani, riportava una citazione di Ferris Greenslet: «Si chiedeva Lowers Dickinson, in una conferenza a Harvard: ‘È desiderabile l’immortalità? Direi quasi di sì, se non altro per giungere alla verità sul caso Sacco e Vanzetti’». La loro memoria è stata preservata e rielaborata attraverso innumerevoli manifestazioni culturali e politiche nel corso degli anni successivi.



Nel trascorso del tempo molte di queste manifestazioni, pur trovando origine in precisi ambienti politici si sono evolute nel campo dell’arte, del cinema, della musica, delle rappresentazioni teatrali e nella letteratura.

*L’Italian American Review*, rivista di carattere scientifico pubblicata dal John Calandra Institute di New York, annuncia l’apertura di *Call for paper* per un numero speciale dedicato interamente a ripensare storicamente e riarticolare alla luce del mondo attuale, il significato della vicenda di Sacco e Vanzetti. Oltre a contributi relativi a una rivisitazione dei dettagli della loro vicenda processuale (e dei relativi omicidi) e del contesto anarchico da cui emersero, si sollecitano in particolare contributi che si concentrino su temi meno esplorati nella storiografia, tra cui la portata globale della loro campagna difensiva, l’impatto della fallita lotta per salvare le loro vite, come questa lotta sia stata utilizzata dai vari gruppi che si sono schierati a loro favore negli anni ’20 e il loro significato per coloro che da allora hanno continuato a commemorare la loro morte con varie azioni e raduni.

Alcune domande che potrebbero essere poste includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Quale è stato il ruolo della campagna transnazionale per salvare Sacco e Vanzetti sulla cultura politica globale degli anni '20?

- Cosa hanno rappresentato Sacco e Vanzetti per le comunità immigrate italiane e non negli Stati Uniti e per le popolazioni straniere?
- Quale ruolo hanno avuto la loro italianità e il loro anarchismo nel trasformare la loro causa in una lotta globale?
- Come è stata utilizzata la campagna in difesa di Sacco e Vanzetti negli anni '20 da vari movimenti sociali al di fuori degli Stati Uniti e come è stata utilizzata la memoria dei due uomini da allora?
- Perché Sacco e Vanzetti sembrano rimanere rilevanti oggi in luoghi in cui non hanno mai vissuto o visitato?
- Quale ruolo hanno avuto i vari media nel creare la loro celebrità?
- Quale significato hanno nel mondo attuale Sacco e Vanzetti in quanto vittime di sentimenti anti-immigrazione e portatori di convinzioni politiche impopolari/radicali?

L'*Italian American Review* richiede abstract fino a 500 parole, con una bibliografia aggiuntiva di non più di una pagina e una nota biografica di non più di 200 parole. La scadenza per l'invio degli abstract è il 1° luglio 2025. Si prega di inviare gli abstract sia a David Aliano, direttore dell'*Italian American Review*, all'indirizzo [david.aliano@umsv.edu](mailto:david.aliano@umsv.edu), sia al guest editor, Andrew Hoyt, all'indirizzo [andrew.hoyt@mccd.edu](mailto:andrew.hoyt@mccd.edu). Il guest editor contatterà successivamente gli autori i cui abstract saranno ritenuti pertinenti all'argomento in questione.

Tutti gli articoli inviati saranno sottoposti a un doppio processo di revisione anonima. Gli autori sono tenuti a seguire le linee guida dell'*Italian American Review*, che includono sia la formattazione bibliografica che un numero limitato di requisiti stilistici. Qualsiasi articolo accettato che non rispetti le linee guida della rivista rischia di non essere incluso nel numero. Gli articoli inviati non dovranno superare le venticinque pagine a doppia spaziatura (note e bibliografia incluse).